



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Al Sig. Ministro

S E D E

OGGETTO: Mozione sulle linee di indirizzo per l'avvio dei Dottorati di Ricerca

Adunanza del 4/6/2013

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

- presa visione della nota di indirizzo del Ministro, datata 22 maggio 2013, relativa alle linee guida per l'avvio dei corsi di dottorato dell'anno accademico 2013/14;
- presa altresì visione del documento, approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 15 maggio 2013, intitolato "Linee guida per l'avvio dei corsi di Dottorato del 29-esimo ciclo";
- osservato che la nota ministeriale segue molto da vicino il documento ANVUR, salvo che nei punti riguardanti la titolazione del corso di dottorato (§ 2.1) e la qualità scientifica del soggetto proponente (§ 2.3);
- appreso che in alcune università sono stati diffusi entrambi i testi ed è in corso un dibattito sull'interpretazione dei vari punti;
- considerato che i tempi per l'avvio dei corsi di dottorato dell'anno accademico 2013/14 sono ormai ristrettissimi e la mole degli adempimenti burocratici sempre crescente e ancora non del tutto chiara;

esprime innanzitutto al Ministro

il più vivo compiacimento per il contenuto e la forma della nota di indirizzo che viene incontro, come auspicato più volte dal CUN, ad una forte esigenza di chiarezza e concretezza su un tema cruciale per il futuro dell'università come il Dottorato di ricerca. In particolare si apprezza la semplificazione di alcuni adempimenti mediante il rinvio diretto al testo del Regolamento di Accreditamento (DM 45/2013) senza produrre ulteriore normativa secondaria di stampo

burocratico, puntando alla effettiva qualità sostanziale dei percorsi formativi e di ricerca offerti dai corsi di Dottorato.

Inoltre

- visto che il documento ANVUR restringe la titolatura dei corsi di dottorato, almeno di norma, ad un singolo macrosettore concorsuale o ad un suo sottoinsieme (il che appare in contrasto con l'articolo 4, comma 1, lettera a) del DM 45/2013, nonché parrebbe impedire di avere, ad esempio, un corso di dottorato di ricerca in "Fisica" o in "Chimica" come nel resto del mondo), mentre la nota ministeriale si limita più opportunamente a fare riferimento al testo letterale dell'articolo 6, comma 2, del DM 45/2013;

- visto altresì che il documento ANVUR fa espresso riferimento, ai fini della valutazione della qualità dell'università proponente nell'area disciplinare del dottorato, al primo quartile della graduatoria di area stabilita dalla VQR (peraltro ancora non resa pubblica dall'ANVUR), mentre la nota ministeriale si limita più opportunamente ad affidare al Nucleo di Valutazione dell'università la verifica della qualificazione delle strutture operative e scientifiche e l'attestazione di un'adeguata presenza di laboratori scientifici, patrimoni librari, banche dati e risorse di calcolo;

chiede al Ministro

di voler fare tempestivamente chiarezza su questi delicati aspetti, ribadendo nel contempo che il riferimento per coloro che stanno già lavorando intensamente alla preparazione dei documenti necessari per l'attivazione di ciascun corso di Dottorato è costituito dalle linee guida ministeriali così da dare un orientamento chiaro e definitivo ai nuclei di valutazione.

Ricorda

di aver predisposto nel 2011, su richiesta del Ministro e dopo un ampio confronto con le comunità disciplinari un elenco di titoli per i corsi di Dottorato ma di aver anche in quella occasione espresse ampie riserve sull'adozione di una classificazione nazionale che impedirebbe l'emergere delle iniziative più innovative e di non imporre strutture rigide in un ambito cruciale come quello della formazione dei giovani alla ricerca. Una ragionevole flessibilità nella nomenclatura dei Dottorati dovrebbe anche tenere conto del fatto che l'evoluzione della ricerca è sempre più rapida di quella normativa e richiede alle Università prontezza di risposta anche per essere competitive a livello internazionale.

Inoltre

- notato che sussiste ancora qualche margine di ambiguità nell'interpretazione del testo dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del DM 45/2013 e della relativa eccezione di cui all'articolo 5, comma 2 del medesimo decreto;
- visto che l'articolo 14 del DM 45/2013 stabilisce che sarà istituita un'anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca;

chiede al Ministro

- di voler definitivamente chiarire come opererà il divieto per ciascun docente di essere conteggiato più di una volta tra i sedici componenti "essenziali" del collegio di un corso di dottorato e, in particolare, in che modo un docente che faccia parte di più collegi di corsi di dottorato può preventivamente indicare in quale di questi desidera essere conteggiato per la verifica del rispetto del numero minimo di sedici;
- di voler chiarire se e come il medesimo divieto si applichi ai docenti che facciano parte di collegi di corsi di dottorato attivati presso gli istituti universitari ad ordinamento speciale per i quali non sussiste l'obbligo del numero minimo di sedici;

chiede infine al Ministro

- di voler sottoporre quanto prima al CUN gli indirizzi che il Ministero intende assumere per l'istituzione dell'Anagrafe nazionale dei dottorati di ricerca in modo da permettere a questo consesso di esprimere il relativo parere ai sensi dell'art.14 c.2 del DM 45/2013.

IL PRESIDENTE

